**ALCUNE INFO PER LA COMPILAZIONE DEL NUOVO PEI**

- **SEZ. 2 ELEMENTI GENERALI DESUNTI DAL PDF**

Si acquisiscono gli elementi elencati nel PDF parte 1 (diagnosi clinica, funzioni e strutture corporee) riportando gli eventuali codici ICF.

Si aggiunge la parte 2 (UNITA’ MULTIDISCIPLINARE) mantenendo la suddivisione proposta dal PDF (d1, d2, ecc.)

Non è necessario riportarli tutti (es. se mobilità non è un problema, si salta), ma devono essere spiegati nel dettaglio i punti che si trattano.

Es. d3 COMUNICAZIONE la comunicazione orale o scarsa ed essenziale, limitandosi a richieste impellenti, ecc..

**- SEZ. 3 RACCORDO CON IL PROGETTO INDIVIDUALE**

E’ a cura degli enti locali per cui, di norma, manca. Quindi si scrive ‘ Il PI non è stato approvato e quindi il PEI non può avere punti di contatto in tal senso’.

Attenzione: gli eventuali contatti con il Cento per l’impiego in uscita (l. 68) deve essere inserito qui.

- **SEZ**. **4. OSSERVAZIONI SULLO STUDENTE/ESSA PER PROGETTARE GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO DIDATTICO**

Spazio riservato all’osservazione del C. Di C. devono essere messi in evidenza **I PUNTI DI FORZA DELLO STUDENTE**

Trovate caricate anche delle **SCHEDE-GUIDA** per ogni dimensione con una lista di punti da osservare/condividere con il C.di .

**ATTENZIONE: NON E’ NECESSARIO UTILIZZARE TUTTI I PUNTI, MA SOLO QUELLI DI VERO INTERESSE SULL’ALLIEVO.**

**- SEZ. 5. INTERVENTI PER LO/A STUDENTE/ESSA: OBIETTIVI DIDATTICI, STRUMENTI, STRATEGIE E MODALITÀ**

Per chi ha lavorato con il vecchissimo PEI non ci sono novità particolari, per tutti gli altri vi condivido alcune indicazioni. Sono divisi nelle 4 dimensioni.

**- OBIETTIVI:** devono essere chiari, misurabili, realizzabili entro l’anno. Pochi e realistici (es. imparare a parlare in pubblico – NON è realistico nel breve periodo. Imparare a parlare con il compagno di bano o in piccolo gruppo è realistico e misurabile)

- **INTERVENTI, STRATEGIE E STRUMENT**I: parte pratica. Rielaborazione di testi, costruzione di mappe e schemi, materiali alternativi (es.PCS), story telling, cooperative learning, lavori a coppie, ecc.

- **VERIFICA**: modalità con cui si effettuano le verifiche (scritte, orali, pratiche, osservazione di dinamiche, ecc.). NON è la colonna ‘verifica’ del vecchio PEI.

- **VERIFICA CONCLUSIVA DEGLI ESITI:** a fine anno si scrive un bilancio globale degli obiettivi raggiunti (es. lo studente parla più facilmente con il compagno di banco, ha migliorato l’espressione orale riuscendo a raccontare in modo più organico il proprio vissuto,ecc.)

- **SEZ**. **6. OSSERVAZIONI SUL CONTESTO: BARRIERE E FACILITATORI**

Si danno alcuni spunti **NON** esaustivi che possono essere sia BARRIERE che FACILITATORI

* Famiglia
* Sanità (pubblica e privata)
* Scuola (classe inclusiva o no, relazione con i docenti, ecc.)
* Enti extra scolastici: gruppi sportivi, scout, centri pomeridiani
* Amici, volontari, vicini di casa
* Pet
* Esperienze passate-attuali che possono aver ostacolato o facilitato la struttura e la personalità dell’allievo

**- SEZ. 7. INTERVENTI SUL CONTESTO PER REALIZZARE UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INCLUSIVO**

Dopo aver elencato le BARRIERE e i FACILITATORI alla sez. 6, in questa sezione si richiede di:

- trovare **le MODALITA’ PER RIMUOVERE O DIMINUIRE** l’impatto delle barriere (dove questo è possibile).

. trovare **le MODALITA’ PER RENDERE PEMANENTI ED EFFICACI** i facilitatori.

Consiglio: strutturare come una tabella può essere semplice ed efficace

|  |  |
| --- | --- |
| **BARRIERE - FACILITATORI** | **MODALITA’DI INTERVENTO** |
|  |  |
|  |  |

- Le sez. **dalle 8 in avanti** sono molto più tecniche e riguardano in modo più specifico le attività scolastiche e le nostre competenze didattiche, per tanto dovrebbe essere più semplice compilarle.